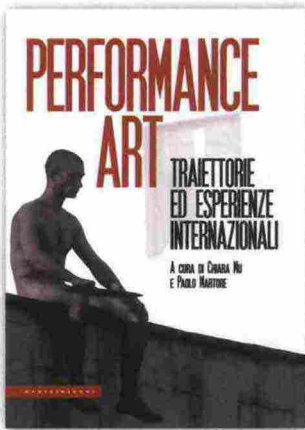


## I LIBRI

### Notizie doc sulla Performance art

Quella della Performance art, scrive **Chiara Mu**, «sembra una storia raccontata perlopiù fuori dall'Italia». È una vicenda complessa, che incrocia pratiche artistiche e istanze culturali provenienti da ogni parte del mondo, ma di certo la saggistica che la riguarda non abbonda di titoli in italiano. I curatori di questa raccolta si sono quindi incaricati di tradurre una vasta scelta di contributi scritti in altre lingue, privilegiando scritti, interviste e manifesti in cui teorici e artisti esprimono senza intermediazioni il loro pensiero e la loro esperienza. A parte

alcuni documenti meno recenti, come due interviste a Bruce Nauman del 1970 e una conversazione tra Suzanne Lacy e Lucy Lippard del 1984, si tratta di testimonianze raccolte in questi ultimi anni. Tra le altre, quelle di Christopher Bedford e Claire Bishop, di Franko B e Allan Kaprow, di Ulay e Piotr Pavlenskij, di Kubra Khademi e Santiago Sierra.



**Performance art – Traiettorie ed esperienze internazionali**, a cura di Chiara Mu, Paolo Martore, 96 pagg., 60 ill. in b/n, Castelvecchi, € 29,90.

### La Tartaruga, mostre, fatti e protagonisti

Non fu di **Plinio De Martiis** (1920-2004) l'idea di aprire **La Tartaruga**. Lui avrebbe preferito diventare impresario teatrale o continuare a lavorare come fotoreporter. Invece alcuni amici pittori, tra cui Mario Mafai, lo convinsero a “fare come Nadar”, cioè a dedicarsi alla fotografia e allo stesso tempo all'allestimento di mostre d'arte. Fece bene. Grazie alla sua “mente fulminante”, come la definì il barone collezionista Giorgio Franchetti, e alla collaborazione intelligente e discreta della moglie Ninì Pirandello, nel 1954, in via del Babuino a Roma, iniziò la storia di una galleria a cui l'arte italiana d'avanguardia deve moltissimo. Ospitò le prime personali in Europa di Franz Kline e Cy Twombly, intrecciò rapporti con le gallerie d'oltreoceano, promosse nella capitale le ricerche pop, diventando il punto di riferimento della Scuola di Piazza del Popolo.

**La Tartaruga – Storia di una galleria**, di Ilaria Bernardi, 144 pagg., 64 ill. in b/n, Postmedia, € 16,90.



### IN BREVE

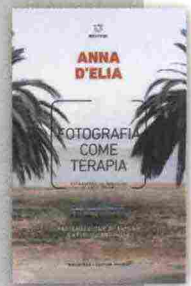
#### L'arte che fa perdere la testa

Tutti pensiamo di sapere cosa sia la bellezza, eppure, scrive **Massimo Donà**, «qualsiasi discorso volto a definirne l'essenza è destinato a incepparsi». Di certo, ha a che fare con l'arte, al cui cospetto «in qualche modo ci si perde», davanti alla quale bisogna ammettere che nessun logos basta a spiegare le cose del mondo. *Di un'ingannevole bellezza* (272 pagg., Bompiani, € 11) tratta di filosofia, di letteratura e d'arte, dalle illusioni barocche a Piero Manzoni.



#### Attraverso l'obiettivo di Ghirri

Negli scatti rarefatti e silenziosi di **Luigi Ghirri** (1943-1992), nelle loro storie sfiorate con rispetto, **Anna D'Elia** trova l'antidoto contro il rumore e la banalità di tante immagini che affollano e inquinano il nostro sguardo. *Fotografia come terapia* (158 pagg., 23 ill. a colori, Meltemi, € 15) propone un percorso per tornare a riflettere sulla realtà e su di sé.



#### Margherita Sarfatti e il Novecento

**Elena Pontiggia** ricostruisce l'origine e le vicende del **Novecento italiano** (180 pagg., 19 ill. in b/n, Abscondita, € 22), il gruppo che negli anni Venti si riuniva, intorno a **Margherita Sarfatti** (Venezia, 1880 – Cavallasca, 1961) alla Galleria Pesarò di Milano. Gli artisti erano Sironi, Funi, Bucci, Dudreville, Malerba, Marussig e Oppi. Il loro progetto, ristabilire il “primato” della nostra arte.



#### L'architettura coerente di Greg

I progetti internazionali, i disegni, gli appunti, 1200 opere realizzate. *Il territorio dell'architettura – Gregotti e Associati 1953-2017* (a cura di Guido Morpurgo, 127 pagg., ill. a colori, Skira, € 35) è un omaggio al lavoro rigoroso e coerente di **Vittorio Gregotti**, in occasione dei suoi novant'anni.

